

Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto del Riesame Ciclico di CdS

Antonello Di Paolo

29 maggio 2025

Assicurazione della Qualità nel Modello AVA3



AVA3 – Ambito D

Qualità della didattica e servizi agli studenti



PdA	Descrizione Punto di Attenzione	N. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8
		16

Per ogni **AMBITO** sono definiti:

- **PUNTI DI ATTENZIONE** (PdA)
- **ASPETTI DA CONSIDERARE** (AdC)

Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

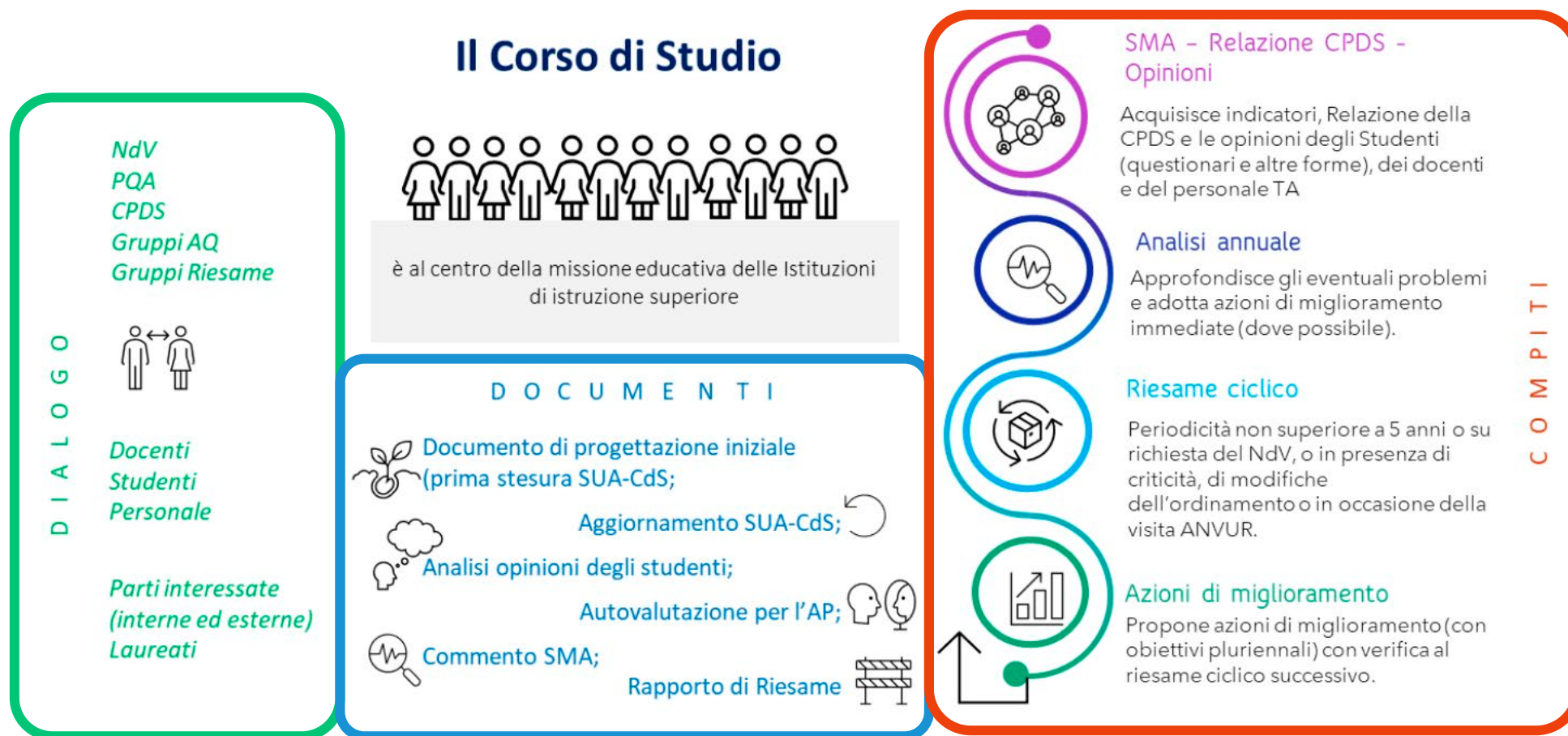
Requisiti

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	2
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	2
		1.3	Offerta formativa e percorsi	5
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	3
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	2
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato	3
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	4
		2.4	Internazionalizzazione della didattica	2
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	1
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	2
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	5
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	5
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	6

AVA3 – Ambito D.CDS

Qualità della didattica e servizi agli studenti

Il ciclo di AQ del Corso di Studio a regime



AVA3 – Ambito D.CDS

Qualità della didattica e servizi agli studenti

Il ciclo di AQ del Corso di Studio a regime

Il Corso di Studio

Scheda di Monitoraggio Annuale

Prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati
Considera il Cds nelle singole annualità del suo impianto



AVA3 – Ambito D.CDS

Qualità della didattica e servizi agli studenti

Il ciclo di AQ del Corso di Studio a regime

Il Corso di Studio

Rapporto del Riesame Ciclico

Preparato con una periodicità non superiore a 5 anni ed ogni qualvolta si rende necessaria una modifica sostanziale dell'ordinamento e del regolamento didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del CdS

Contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS

Identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti

Propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo

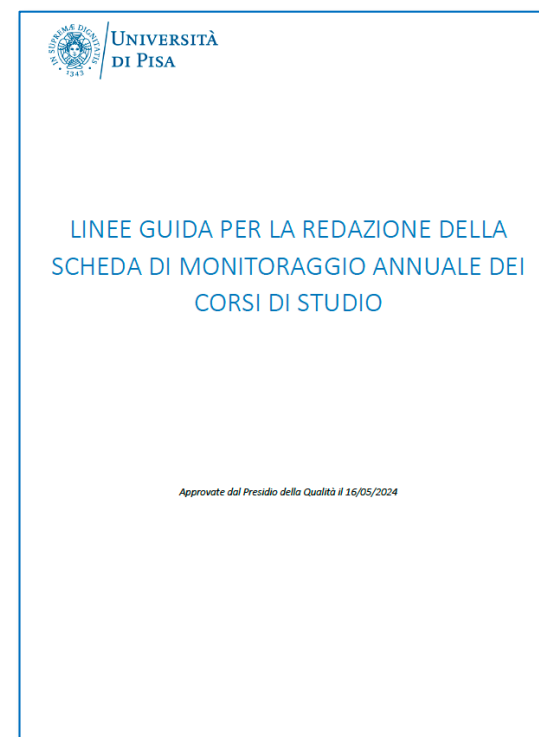
È articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti e (rispetto alla SMA) è generalmente più esteso e dettagliato perché **abbraccia l'intero progetto formativo**



SMA

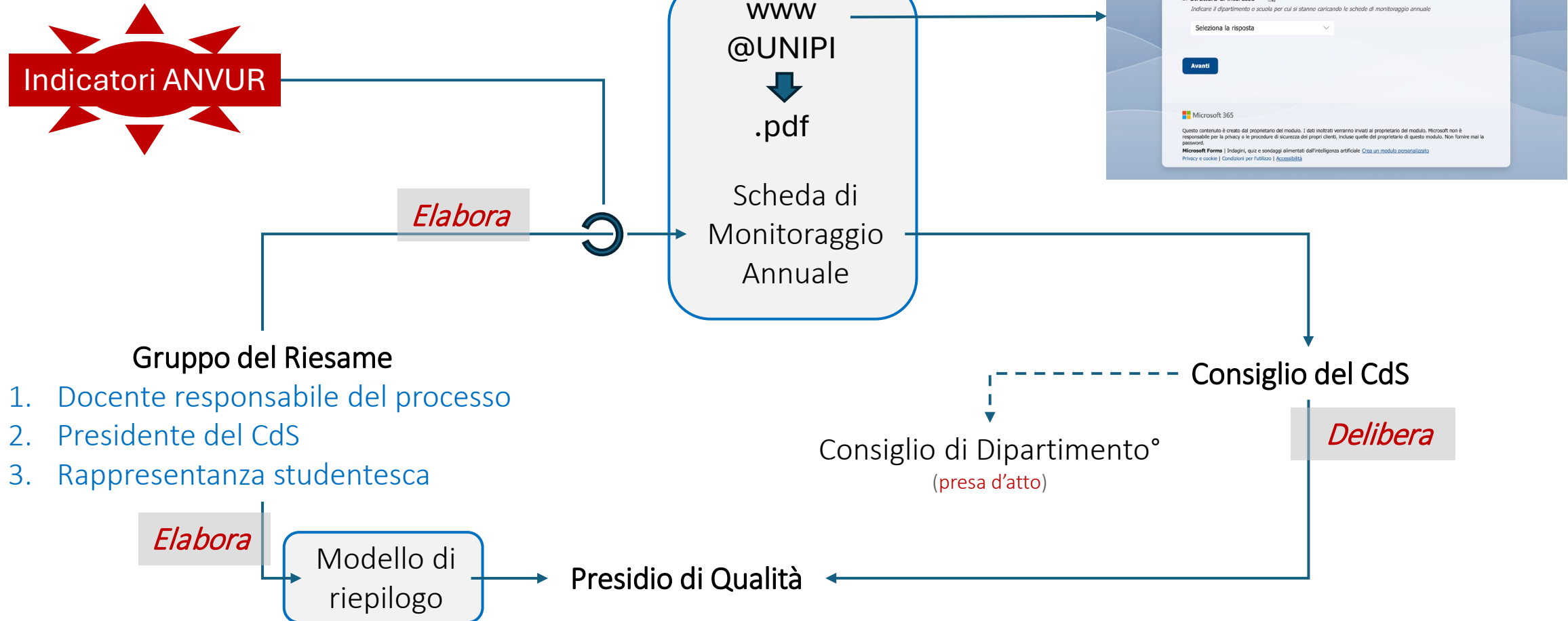
Finalità

- **Consente** ai CdS di svolgere un'attività annuale di autovalutazione
- **Consiste** nella redazione di un sintetico commento critico degli indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR
- **Permette** un'analisi relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi che il CdS si è posto.
- **Sceglie** gli indicatori per individuare nel modo più appropriato le proprie potenzialità e aree di miglioramento in riferimento a:
 - specificità del CdS: tipologia, modalità di accesso, lingua di erogazione, obiettivi formativi, etc
 - gli indicatori previsti dal Modello AVA 3



SMA – Redazione

Chi Fa Cosa Quando



SMA – Redazione

Indicatori ANVUR

L'ANVUR calcola trimestralmente i valori degli indicatori, a partire dal 30 giugno, e li rende disponibili - 15 giorni dopo l'estrazione dei dati - sul Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio (c.d. AVA MUR)
<https://ava.mur.gov.it>

1. per l'estrazione di fine giugno → indicatori rilasciati a metà luglio;
2. per l'estrazione di fine settembre → indicatori rilasciati a metà ottobre;
3. per l'estrazione di fine dicembre → indicatori rilasciati a metà gennaio;
4. per l'estrazione di fine marzo → indicatori rilasciati a metà aprile.

Gli indicatori sono forniti in modo da consentire al singolo corso il confronto con i CdS della stessa classe attivati

- nel nostro Ateneo
- negli atenei non telematici dell'area geografica di appartenenza (c.d. macroregione)
- a livello nazionale

SMA – Redazione

Sezioni della scheda

La SMA contiene una prima sezione di informazioni di contesto utili alla lettura e all'interpretazione degli **indicatori quantitativi**:

1. Informazioni anagrafiche del CdS
2. Informazioni sull'accesso al CdS
3. Informazioni di confronto numerico sugli altri CdS della stessa classe
 - nell'ateneo
 - nell'area geografica di appartenenza
 - in Italia
4. Informazioni generali sugli studenti [codici da iC00a a iC00h]
 - Avvii di carriera
 - Immatricolati puri
 - Iscritti
 - Iscritti regolari
 - Laureati



SMA – Redazione

I gruppi degli indicatori

Gruppo A: Indicatori Didattica [codici da iC01 a iC09]

- Regolarità, rispetto agli anni di corso, di studenti e laureati
- Attrattività delle lauree magistrali
- Rapporto docenti/studenti
- Occupabilità dei laureati
- Coerenza dei docenti di riferimento con i SSD caratterizzanti il CdS
- Qualità della ricerca dei docenti delle lauree magistrali

Gruppo B: Indicatori Internazionalizzazione [codici da iC10 a iC12]

- Titolo di accesso precedente
- Crediti conseguiti all'estero

Gruppo E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica [codici da iC13 a iC20]

- Regolarità del percorso di studio: passaggio al II anno
- Produttività degli studenti
- Soddisfazione rispetto al CdS
- Stabilità del corpo docente

Indicatori di Sede

SMA – Redazione

I gruppi degli indicatori – di approfondimento

Percorso di studio e regolarità delle carriere [codici da iC21 a iC24]

- Abbandono dal Sistema Universitario
- Regolarità degli studenti nel conseguimento del titolo
- Abbandono di lungo periodo

Soddisfazione e occupabilità [codici da iC25 a iC26ter]

- Soddisfazione dei laureandi
- Occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo

Consistenza e qualificazione del corpo docente [codici da iC27 a iC29]

- Consistenza e qualificazione del corpo docente

SMA – Redazione

I gruppi degli indicatori



secondo il Modello AVA3

INDICATORI
iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

SMA – Redazione

I gruppi degli indicatori



Organizzazione

Gruppo A: Indicatori Didattica [codici da iC01 a iC09]

Gruppo B: Indicatori Internazionalizzazione [codici da iC10 a iC12]

Gruppo E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica [codici da iC13 a iC20]

Percorso di studio e regolarità delle carriere [codici da iC21 a iC24]

Soddisfazione e occupabilità [codici da iC25 a iC26ter]

Consistenza e qualificazione del corpo docente [codici da iC27 a iC29]



@UNIPi

1. Attrattività del CdS
2. Prosecuzione degli Studi
3. Regolarità degli studi e produttività degli iscritti
4. Laureati del CdS
5. Soddisfazione e occupabilità dei laureati
6. Sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza

SMA – Redazione

I gruppi degli indicatori



Organizzazione

Gruppo A: Indicatori Didattica [codici da iC01 a iC09]

Gruppo B: Indicatori Internazionalizzazione [codici da iC10 a iC12]

Gruppo E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica [codici da iC13 a iC20]

Percorso di studio e regolarità delle carriere [codici da iC21 a iC24]

Soddisfazione e occupabilità [codici da iC25 a iC26ter]

Consistenza e qualificazione del corpo docente [codici da iC27 a iC29]



@UNIFI

1. Attrattività del CdS
2. Prosecuzione degli Studi
3. Regolarità degli studi e produttività degli iscritti
4. Laureati del CdS
5. Soddisfazione e occupabilità dei laureati
6. Sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza

SMA – Redazione

I gruppi degli indicatori



Organizzazione

TEMI	INDICATORI
ATTRATTIVITÀ DEL CdS	iC00a - Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM) iC00b - Immatricolati puri (L; LMCU) iC00c - Se LM, Iscritti per la prima volta a LM iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni* iC04 – Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo* iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
PROSECUZIONE DEGLI STUDI	iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno iC23 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo ** iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

* (UN ASTERISCO): INDICA CHE L'INDICATORE È CALCOLATO SUGLI AVVII DI CARRIERA

** (DUE ASTERISCHI): INDICA CHE L'INDICATORE È CALCOLATO SUGLI IMMATRICOLATI PURI

SMA – Redazione

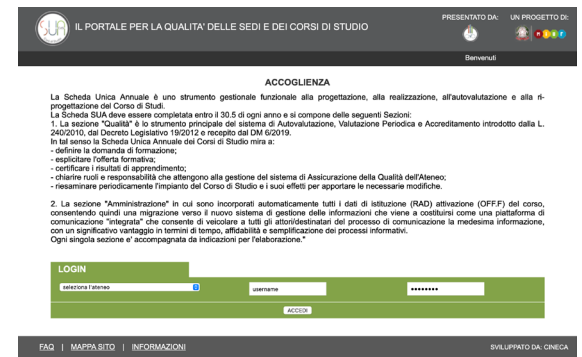
I gruppi degli indicatori

3 Analisi dei dati

Per ciascun indicatore

- Sono forniti i valori di numeratore e denominatore
- È possibile eseguire e presentare:
 - un confronto DIACRONICO
 - Con riferimento a più anni all'interno del CdS
 - un confronto SINCRONICO
 - Il confronto è condotto con altri CdS presenti:
 - in Ateneo appartenenti alla stessa classe
 - Nella stessa area geografica Centro
 - Sul territorio nazionale

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2018	56	271	20,7%	119,3	422,8	28,2%	145,6	380,1	38,3%	208,9	431,3	48,4%
		2019	63	262	24,0%	85,6	327,6	26,1%	133,9	362,6	36,9%	210,6	434,0	48,5%
		2020	54	218	24,8%	77,4	333,2	23,2%	121,7	353,3	34,4%	196,3	425,6	46,1%
		2021	71	241	29,5%	76,6	334,6	22,9%	113,5	343,2	33,1%	184,4	416,0	44,3%



SMA – Redazione

I commenti agli indicatori

Il commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate:

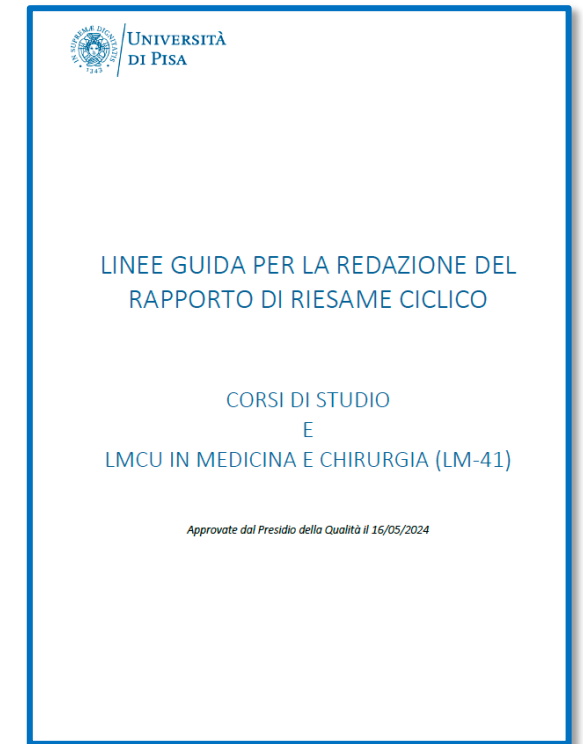
- **È inserito** nel campo di testo della SMA (<https://ava.mur.gov.it>), di lunghezza compresa tra 3.500 e 7.500 caratteri
- **Presenta** un'analisi critica dei dati citando gli indicatori [nella forma **iCxx**], mettendo in risalto relazioni e sinergie tra gli indicatori, privilegiando gli indicatori:
 - connessi alle caratteristiche e agli obiettivi del CdS
 - ritenuti significativi o rilevanti per il CdS
- **Fornisce** un'analisi circa le possibili cause di valori critici o di discostamento significativo
- **Segnala** i punti di forza ovvero gli indicatori particolarmente positivi
- **Rimanda** gli approfondimenti e le azioni di miglioramento al Rapporto di Riesame Ciclico o a ulteriori documenti di riesame del CdS

Rapporto del Riesame Ciclico

Finalità

È un'attività periodica e programmata durante la quale il CdS, sulla base dello stato dei Requisiti di qualità pertinenti,

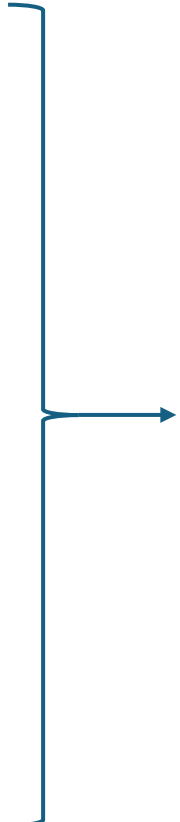
- **svolge** un'autovalutazione approfondita del suo andamento complessivo;
- **identifica** e **analizza** i problemi e le sfide più rilevanti
- **propone** soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.



RRC

Finalità

Il RRC

1. **mette** in luce principalmente la **permanenza della validità degli obiettivi** di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal CdS per conseguirli
 2. **prende** in esame l'**attualità della domanda di formazione** che sta alla base del CdS, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del CdS
- 

Il RRC **documenta, analizza e commenta**:

- gli **effetti delle azioni correttive** previste dal precedente RRC
- i **punti di forza e le aree da migliorare** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive per il periodo seguente
- gli **interventi correttivi** sugli elementi critici messi in evidenza, i **cambiamenti ritenuti necessari** in base alle mutate condizioni e le **azioni svolte per apportare miglioramenti**

RRC - Redazione

Quando e chi



Deve essere effettuato con periodicità non superiore a cinque anni avendo completato una **programmazione completa**, e comunque in una delle seguenti situazioni:

1. su specifica richiesta del Nucleo di Valutazione
2. in presenza di forti criticità
3. in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico del CdS
4. in occasione dell'Accreditamento Periodico (se precedente di due anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).



Non deve essere redatto nel caso di:

1. CdS di **nuova o recente attivazione** non avendo ancora completato l'erogazione di un intero ciclo
2. CdS per i quali sia stata disposta la **disattivazione**



Per i CdS oggetto di fusione/trasformazione il RRC è redatto dal Corso che prosegue e che, come tale, risulta attivato nell'offerta formativa con una programmazione completa



La periodicità del RRC dei CdS è uno degli indicatori qualitativi individuati dal DM 1154/2011 e dal modello AVA3 per la valutazione degli Atenei

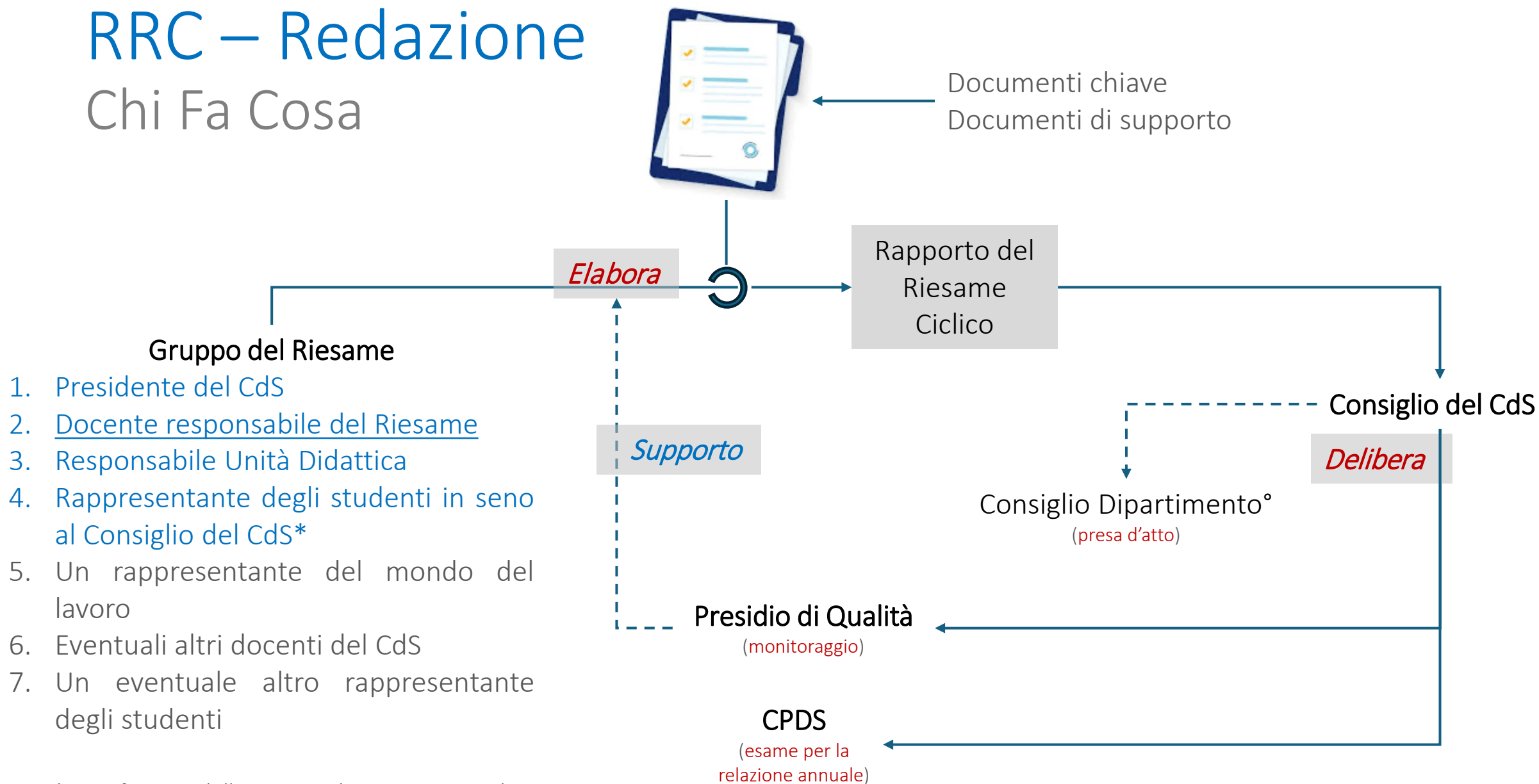
RRC - Redazione

AVA 3 vs. AVA 2

RIESAME CICLICO IN AVA 3	RIESAME CICLICO IN AVA 2
L'AQ nella progettazione del CdS (D.CDS.1)	1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS (R3.A)
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)
Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2)	Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)
	Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)
Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)	Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)
Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4)	
Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)	
L'AQ nell'erogazione del CdS (D.CDS.2)	2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)
Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)	Orientamento e tutorato (R3.B.1)
Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)
Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)
Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)	Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)
Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento (D.CDS.2.5)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	
La gestione delle risorse del CdS (D.CDS.3)	3 – RISORSE DEL CdS (R3.C)
Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1)	Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)
Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)	Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)
Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4)	4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS (R3.D)
Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)
	Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)
Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (D.CDS.4.2)	Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)
Commento agli indicatori	5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

RRC – Redazione

Chi Fa Cosa



*, non fa parte della CPDS, può essere uno studente del CdS se non sono stati eletti rappresentanti

°, Scuola interdipartimentale

Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

Requisiti

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	2
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	2
		1.3	Offerta formativa e percorsi	5
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	3
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	2
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato	3
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	4
		2.4	Internazionalizzazione della didattica	2
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	1
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	2
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	5
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	5
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	6

RRC - Articolazione

Sottoambiti, Punti d'Attenzione e Aspetti da Considerare

Sottoambito	Descrizione del sottoambito	PdA	Descrizione del Punto di Attenzione	n. AdC
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	2
		...	...	...

- a. **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (passato)** dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS
- b. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (presente)**, articolata per PdA, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali
- ↓
- c. **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (futuro)**, dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati

Articolazione delle sezioni

- punti di forza
- sfide
- gli eventuali problemi
- aree di miglioramento



RRC - Redazione

Raccomandazioni e suggerimenti

- Rispondere a tutti i PdA riportati nel RRC, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad essi collegati.
- Riportare solo i dati essenziali per l'analisi, evitando la mera ripetizione di dati e concetti già espressi in altri documenti ufficiali del CdS (es. SUA-CdS, SMA) e di riportare interi elenchi o collezioni di dati.
- Citare i documenti a supporto di ogni affermazione in modo accurato, avendo cura di dimostrare di aver compiuto un'analisi dei processi di AQ e di aver individuato una strategia per la loro attuazione.
- Nel condurre l'analisi e individuare gli obiettivi è necessario considerare l'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro che possano condurre ad un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti.

RRC - Redazione

Raccomandazioni e suggerimenti

- Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione ai problemi e alle sfide individuate, evitando di riportare azioni sconnesse dall'analisi condotta, richieste generiche, irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce i corsi di studio.
- Raccogliere materiale utile per la predisposizione del RRC mediante un confronto continuo con interlocutori esterni
- Evitare ripetizioni troppo fedeli di analisi, commenti, individuazione di criticità e di azioni di miglioramento nel caso di CdS simili: i CdS sono comunque diversi ed è innaturale che le schede presentino somiglianze troppo accentuate.
- Compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi quando informazioni e dati lo permettano

RRC - Redazione

Autovalutazione della coerenza interna

- Sono stati considerati **problemi rilevanti**, così come evidenziati dei dati segnalazioni/osservazioni?
- Le analisi condotte sono riuscite a **identificare le cause** dei problemi?
- Le **soluzioni** identificate sono **plausibili** rispetto ai problemi riscontrati?
- La **realizzazione** concreta delle soluzioni è **fattibile**? La valutazione dell'efficacia è **monitorizzabile**? Si tiene conto dell'eventuale esigenza di **rimodulazione** degli interventi?
- Sono state prese in considerazione le **prove documentali** (ad esempio la relazione annuale della CPS)?
- Il RRC rispecchia la **periodicità** attesa ed è stato attuato in **tempi utili**, permettendo di intervenire attivamente sul processo di adeguamento dell'organizzazione e progettazione del CDS?

RRC - Redazione

La scheda del RRC



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO <DENOMINAZIONE DEL CdS>

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO <Anno>

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:

Sede:

Dipartimento/Scuola:

Soggetti - Gruppo di Riesame. Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

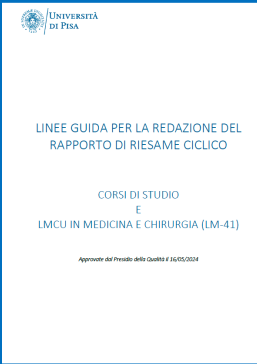
Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof. (Presidente del Consiglio CdS)
Prof.ssa/Prof. (Responsabile del Riesame)
Sig.ra/Sig. (Rappresentante degli studenti*)
Dr.ssa/Dr. (Personale TA di supporto al CdS⁵)

Altri componenti

Prof.ssa/Prof. (Eventuali altri docenti del CdS)
Sig.ra/Sig. (Eventuale altro Rappresentante degli studenti)
Dr.ssa/Dr. (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:



Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

1. gg/mm Oggetto della discussione (*indicare brevemente gli argomenti trattati*)
2. gg/mm Oggetto della discussione (*indicare brevemente gli argomenti trattati*)
3. gg/mm Oggetto della discussione (*indicare brevemente gli argomenti trattati*)

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: giorno/mese/anno

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il RRC è stato approvato.]

4 È obbligatoria la presenza di almeno un rappresentante degli studenti, eventualmente anche non eletto. È importante che i rappresentanti coinvolti non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

5 Dovrebbe essere il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento di afferenza del CdS o altro personale TA di supporto all'attività didattica.

RRC - Redazione

La scheda del RRC

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>

RRC - Redazione

La scheda del RRC

- a. **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (passato)** dove descrivere, con riferimento all'**intero sotto-ambito**, i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;
- b. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (presente)**, articolata per PdA, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali;
- c. **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (futuro)**, dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Azione Correttiva n. ____	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

RRC - Redazione

La scheda del RRC

- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (passato) dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;
- b. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (presente)**, articolata per PdA, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali;
- c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (futuro), dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

RRC - Redazione

La scheda del RRC

Per ciascun Aspetto da Considerare

- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (passato) dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;
- b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (presente), articolata per PdA, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali;
- c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (futuro), dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

1 Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave: ➡

SUA-CdS, RRC, SMA, Relazione CPDS

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: ➡

Studi di settore, verbali incontri parti interessate, verbali consiglio CdS, etc.

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

RRC - Redazione

La scheda del RRC

Per ciascun Aspetto da Considerare

2

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (passato) dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;
- b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (presente), articolata per PdA, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali;
- c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (futuro), dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

- 1. Le pre...
- 2. Si riten...
- 3. Sono st...
- 4. Le rifl...

- 1. Validità delle premesse
 - 2. Esigenze di formazione e occupabilità
 - 3. Coinvolgimento degli stakeholder
 - 4. Consultazioni e progettazione del CdS
- Riferimenti ai documenti

Includere i prin...

Analisi SWOT

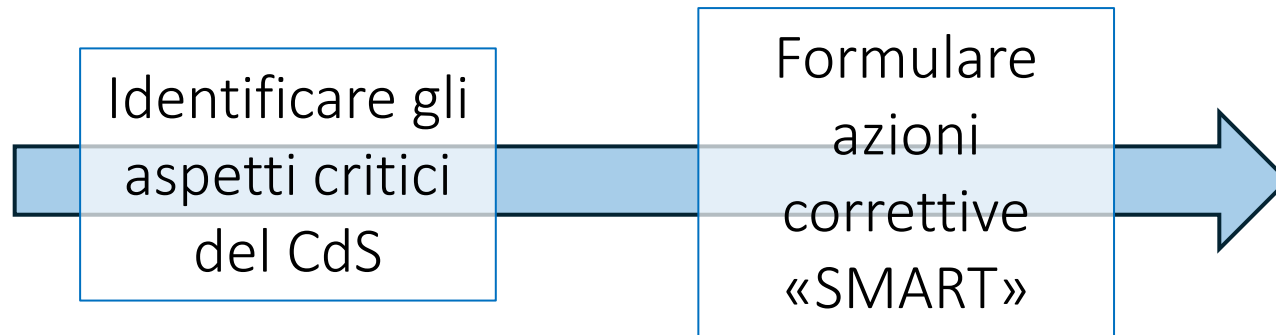
3

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

RRC - Redazione

Raccomandazioni e suggerimenti



- Forte relazione con le criticità identificate
- Misurabili con indicatori
- Chiara indicazione dei destinatari e delle risorse necessarie alla loro realizzazione
- Azioni realizzabili (entro il prossimo Riesame)



RRC - Redazione

La scheda del RRC

- a. **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (passato)** dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;
- b. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (presente)**, articolata per PdA, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali;
- c. **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (futuro)**, dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

Per ciascun Obiettivo di miglioramento individuato

Obiettivo n. ____	D.CDS.1/n./RRC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

RRC - Redazione

La scheda del RRC

- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (passato) dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;
- b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (presente), articolata per PdA, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali;
- c. **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (futuro)**, dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

Per ciascun Obiettivo di miglioramento individuato

Obiettivo n. ____	D.CDS.1/n./RRC-202X: (titolo e descrizione)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

RRC - Redazione

La scheda del RRC



Sottoambito 1

PdA 1.3 «Offerta Formativa e percorsi»

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

RRC - Redazione

La scheda del RRC

Sottoambito 1

PdA 1.3 «Offerta Formativa e percorsi»

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

1 Medicina e Chirurgia LM-41

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienze pratiche.

D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze possibili.

D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

RRC - Redazione

La scheda del RRC

1 Medicina e Chirurgia LM-41

Sottoambito 1

PdA 1.4 «Programmi di insegnamento e modalità di verifica degli insegnamenti»

D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

Sottoambito 2

PdA 2.2 «Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze»

D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.

D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

Sottoambito 3

PdA 3.2 «Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica»

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generaliste come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

RRC - Redazione

Indicatori per il RRC

2 CdS

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

RRC - Redazione

Indicatori per il RRC



Medicina e Chirurgia LM-41

Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione dagli studenti che si sono laureati nel CdS l'anno della prova o l'anno precedente e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti che si sono laureati in un CdS di Medicina e Chirurgia l'anno della prova o l'anno precedente	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	MUR
Numero di ricoveri* nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno**	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di accessi specialistici*** nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno**	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di tipologie di DRG* (Diagnosis Related Groups) rappresentati almeno 10 volte	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	AGENAS e Ateneo

* Per ricoveri si intende il totale di ricoveri ordinari + day hospital. Per i DRG si considerano ricoveri ordinari + day hospital

** Per iscritti al primo anno si intende il numero totale (UE ed extra UE) di posti per le immatricolazioni al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attribuito annualmente con Decreto ministeriale MUR, per tutti i Corsi di studio anche di Atenei diversi che insistono sulla stessa struttura di riferimento.

*** Nel computo del numero degli accessi specialistici vanno esclusi i codici che iniziano con 90 e 91 (90.xx.xx e 91.xx.xx), come definiti nell'Allegato 4, DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017.

Grazie per l'attenzione